

TANTE CONTRAVVENZIONI IN CENTRO. GLI AUTOMOBILISTI: 'I TAGLIANDI NON SI TROVANO'

Senza 'gratta e sosta' fioccano le multe

Pioggia di multe ieri mattina in centro a Lugo a causa della carenza di 'Gratta e sosta', questo almeno è quanto sostengono molti degli automobilisti finiti sul 'taccuino' dei vigili urbani. Le contravvenzioni hanno riguardato auto in sosta nelle vie Matteotti, Risorgimento e vicoli annessi dove i veicoli erano parcheggiati senza esibire il biglietto che attesta il pagamento della sosta. Nelle strade del centro la sosta è infatti a pagamento, tranne che dalle 12.30 alle 15, ma in via Matteotti e in via Risorgimento mancano le macchinette per il rilascio dei biglietti, sistemate solo nei pressi del Pavaglione e in piazza. Chi parcheggia in via Matteotti o si fa prima un giro per prendere il biglietto o acquista un 'gratta e

sosta' nelle tabaccherie e nei negozi convenzionati della via. Solo che i 'tagliandi' da almeno tre giorni scarseggiano in tutta la città, sembra per ritardi nelle consegne dei blocchetti. E anche il Comando dei vigili urbani che li distribuisce, a sua volta ne è sprovvisto da una settimana. «Alcuni negozi hanno an-

cora dei tagliandi — spiega la titolare della tabaccheria di via Matteotti che si è vista consegnare in extremis 100 'gratta e sosta', all'1.30 di ieri, dopo il passaggio dei vigili — ma il difficile era scoprire quali». Quindi le possibilità per chi ieri e l'altro ieri ha parcheggiato in via Matteotti e via Risorgimento erano due: o rischiare la multa, o partecipare a una 'caccia al

primo a sapere che mancano i biglietti e in quali zone, sarebbe opportuno che nei giorni di minor disponibilità i vigili fossero più indulgenti». Ho provato, dice un'altro automobilista con la multa in mano, «a spiegare ai vigili urbani perché mancava il tagliando e mi è stato risposto di fare ricorso. Ma così si va incontro a una nuova perdita di tempo e di soldi e quindi ci rinunciò in partenza».

Quando un esercizio termina i 'gratta e sosta', deve recarsi alla tesoreria del comune, pagare le schede e quindi la ricevuta del versamento recarsi al Comando della Polizia municipale, in orari di ufficio, per ritirare i blocchetti per il parcheggio. «A volte, quando vado a ritirare le schede 'gratta e sosta' — aggiun-

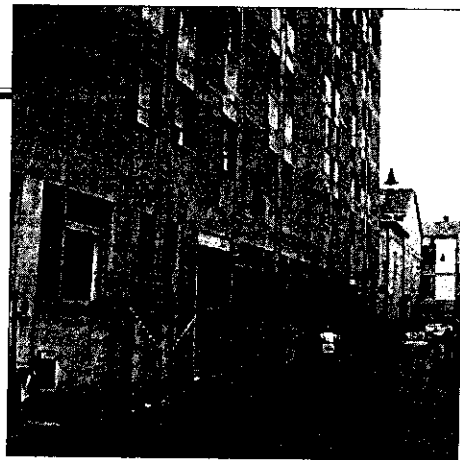
ge la titolare della tabaccheria — sembra che i vigili mi facciano un favore a darmele, ma non li chiedo per me, li chiedo per favorire gli automobilisti e in una quantità che mi consenta di non essere lì tutte le settimane a fare la stessa trafila». Un consiglio quindi: meglio farsene una bella scorta personale.

Monia Savioli



Tante multe per divieto di sosta ieri in via Matteotti

tesoro' alla ricerca del gratta e sosta. «Se si vuole dare realmente un servizio — dice con rabbia un multato — non si può costringere un cittadino a girare per tutto il centro e perdere mezz'ora e più per cercare un biglietto che ti permetta di parcheggiare. Occorre che la distribuzione sia capillare. Oppure, visto che il comando è il



Tolta l'impalcatura esterna dalla sede centrale, via Magnapassi respira

"Blindatura" delle Poste

Lavori quasi ultimati

Sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche

LUGO - Termineranno quasi certamente nel giro di poche settimane, e comunque prima della fine dell'anno in corso, i lavori di rifacimento della sede centrale delle Poste di Lugo in via Magnapassi.

Nei giorni scorsi sono stati infatti tolti anche i ponteggi esterni utilizzati dagli operai per lavorare sulla facciata dell'edificio e che per diverso tempo hanno reso problematico il passaggio delle auto e di tutto il traffico veicolare nella stessa via Magnapassi, una strada piuttosto stretta del centro storico di Lugo che aveva visto occupata buona parte della carreggiata durante le opere di ristrutturazione. Ora, a simboleggiare anche la fine dei lavori ormai vicina, non è rimasto che una sorta di recinto meno ingombrante ed anche ad un primo sguardo si può notare come il rifacimento sia davvero a buon punto.

I principali interventi operati in questi mesi, da quando i lavori hanno preso il

Progetto Ausl adottato dalla Conferenza sanitaria territoriale

Defibrillazione precoce

LUGO - Il defibrillatore come strumento da utilizzare in occasioni sempre più frequenti, come mezzo basilare negli interventi di primo soccorso. E' questo il concetto con il quale la Conferenza Sanitaria Territoriale, presieduta da Mario Mazzotti, attualmente a capo anche dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha adottato il progetto dell'Ausl di "Defibrillazione Precoce".

Il piano, presentato dal Direttore Generale dell'Ausl Augusto Zappi, prevede l'estensione graduale nel territorio provinciale dell'uso dei defibrillatori semiautomatici, addestrandolo anche persone senza una specifica preparazione sanitaria. L'attuazione di questo progetto e la formazione dei

soggetti abilitati all'uso dell'apparecchiatura è affidato all'Unità Operativa di Emergenza: "La fibrillazione ventricolare - spiega Alfio Gamberoni, direttore della stessa Unità del 118 - è la causa più frequente di arresto cardiaco che colpisce, ogni anno, un abitante su mille. Si tratta di un'aritmia mortale ma reversibile. L'unico mezzo efficace per interromperla è erogare una scarica elettrica nel più breve tempo possibile. Ridurre i tempi del soccorso, in alcuni casi è decisivo per salvare la vita di una persona. L'estensione dell'uso dei defibrillatori semiautomatici a persone addestrate può essere la sola risposta possibile, prima dell'arrivo dell'ambulanza".

Il progetto approvato dalla

Conferenza prevede la presenza di un defibrillatore nei luoghi di maggiore affluenza, come i centri commerciali, le stazioni ferroviarie, raggiungibile sempre con un percorso a piedi non superiore ai sei minuti. "Ora - afferma il presidente Mario Mazzotti - intendiamo passare ad una fase operativa per attuare il progetto insieme all'Ausl e ai soggetti interessati".

I defibrillatori verranno messi a disposizione anche delle pattuglie dei Vigili Urbani, della Polizia di Stato e dei Carabinieri, oltre che ai Vigili del Fuoco e Associazioni di Volontariato. Si prevedono inoltre anche momenti di formazione per gli studenti delle scuole superiori.

mar.pt.

via nello scorso luglio, porteranno in dote una serie di soluzioni tecniche all'avanguardia pensate per aumentare la sicurezza ed abbattere allo stesso tempo le barriere architettoniche. Particolare attenzione, nella realizzazione del progetto, è stata infatti riservata al problema dell'incolumità di impiegati e clienti. Le novità più significative riguarderanno - soprattutto l'eliminazione quasi totale del contante dai banconi, attraverso dispensatori per ogni operatore di sportello, blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza. Inoltre, sarà previsto il monitoraggio continuo della sala aperta al pubblico attraverso centri di controllo remoti che si affideranno ad apposite telecamere sempre funzionanti, mentre un altro aspetto importante sarà quello della totale visibilità dall'esterno grazie a vetrine più ampie e trasparenti. Riguardo particolare sarà poi riservato all'abbatti-

mento delle barriere architettoniche, che proprio nella sede centrale di Lugo rappresentavano un problema pressante. L'ingresso dei nuovi uffici verrà infatti dotato di un accesso facilitato per i disabili e sarà anche previsto uno sportello con un piano di lavoro più basso. Un percorso in rilievo disegnato sul pavimento della sala aiuterà poi tutti gli utenti a raggiungere gli sportelli che, grazie all'informaticizzazione, saranno resi polifunzionali. Con la conclusione dei lavori, si avvicina dunque anche il ritorno alla normalità dopo che in questi mesi il pubblico si è dovuto rivolgere alla sede provvisoria delle Poste allestita in via Acquacalda, mentre uno sportello per raccomandate ed altri servizi è rimasto attivo in via Ferrucci e l'Ufficio Postale distaccato di via De' Brozzi ha supportato tutte le variazioni temporanee necessarie per realizzare le opere in centro storico.

Marco Pirazzini

Mille & un Natale

Lugo
2002 * 2003

Aspettando il Natale...

DOMENICA 24 NOVEMBRE

La Città in Festa

Ritmo travolgente e tanta allegria con le percussioni di **AFROEIRA:**

15 scatenati percussionisti con strumenti originali afro-latino americani

Lugo, piazze e vie del centro - dalle ore 15,30

Apertura straordinaria dei negozi del centro



"Dona 2002": la fiera di Natale

All'interno del Pavaglione si troverà anche un grande giardino

Sono ormai pochissimi i box ancora non prenotati per "Dona 2002", la fiera natalizia dedicata all'oggettistica da regalo in programma dal prossimo 7 dicembre, e sino a domenica 15, sotto i portici del Pavaglione. Lugo si appresta dunque ad accogliere la prima edizione di questa nuova manifestazione programmata da diversi anni ma messa in pratica soltanto ora dalla Romagna Promotion, società mista pubblico-privato che già cura la realizzazione della Fiera Biennale. Un evento che rivestirà grande importanza per tutto il territorio e che viene tenuto in ampia considerazione da tutte le amministrazioni pubbliche



della Bassa Romagna dove si punta a favorire un incremento ulteriore del commercio sull'intero territorio, utilizzando le prerogative del centro storico di Lugo come vetrina in grado

di rappresentare al meglio i dieci Comuni dell'area. In questi giorni prenderà poi il via anche una campagna promozionale di notevole spessore e nelle città più importanti della regio-

ne verranno affissi manifesti di grandi dimensioni per pubblicizzare l'evento, cartelloni ai quali andranno ad aggiungersi intere pagine sui quotidiani e spot radiofonici, oltre ad una capillare operazione di volantaggio che coinvolgerà anche le principali città delle Marche.

«Dobbiamo attirare nel cuore di Lugo non solo i lughesi - spiega Sergio Ustignani, anima della Romagna Promotion - ma anche tanta gente da tutta la provincia di Ravenna e da quelle limitrofe con un occhio di riguardo a Bologna e Forlì. Dona deve diventare un punto di riferimento per l'intera Emilia Romagna».

Tra i punti di forza della Fiera, oltre all'offerta commerciale, si potrà trovare anche un grande giardino creato nella piazza interna del Pavaglione, che rimarrà al suo posto sino al 6 gennaio, 650 piantine di sottobosco e 165 alberi di Natale, di diversa altezza, addobbati, innevati ed illuminati per l'occasione.

Anche i commercianti del centro sembrano apprezzare poi la nuova proposta e molti di questi hanno già anticipato la loro intenzione di adattare l'orario di apertura dei negozi a quello di "Dona 2002", ovvero dalle ore 10 del mattino sino alle 22. Nel periodo di svolgimento della fiera vi saranno poi altri appunta-

menti che animeranno il cuore della città come il mercatino dell'antiquariato previsto per l'8 dicembre in piazza Martiri ed il mercato natalizio del 15, seguito poi da quello del 22 e del 31 dicembre.

Le iniziative inoltre non riguarderanno solo il Pavaglione dato che nei pressi della Banca di Romagna si potrà ammirare un'esposizione di vetture, senza dimenticare la mostra di statue di terracotta per presepi, prevista in quel periodo, e la grande giostra di cavalli che dopo aver fatto bella mostra di sé in largo Baruzzi verrà spostata in Piazza di Spagna a Roma per le feste natalizie.

Luca Demetri

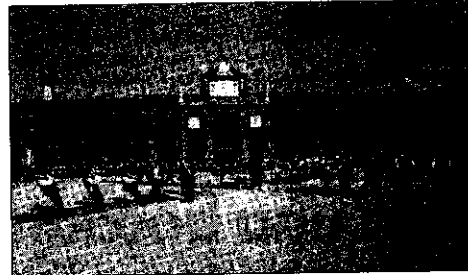
Uno dei punti del contrasto la composizione del Collegio Arbitrale Contesa Estense ancora nella bufera: si dimettono tutti quelli dell'Ente Palio

Lo svolgimento della Contesa Estense 2003 è a rischio. Dopo le polemiche ed i feroci litigi dei primi mesi di quest'anno, che sembravano essere stati accantonati con il patto di "Buona Volontà" firmato dai rioni lughesi dopo l'intervento dell'amministrazione pubblica, la situazione sembra ora essere nuovamente precipitata, peggiorando ulteriormente molti aspetti dell'intera vicenda. Nel corso di un incontro pubblico svoltosi la scorsa settimana al teatro dell'Istituto sacro Cuore sono infatti emerse alcune novità clamorose nell'ambito del mondo del Palio. Tanto per iniziare, il magistrato dei rioni Gabriele Pieri, ha reso note le proprie dimissioni, trape-

late con notizie frammentarie nei giorni scorsi, e quelle di tutti i componenti del consiglio dell'Ente Palio. Dimissioni in massa dunque, a simboleggiare un malessere ben più radicato e preoccupante di quanto si potesse credere dopo lo svolgimento dell'ultima Contesa Estense. Evidentemente gli accordi che avevano permesso di uscire indenni dall'edizione 2002 della rassegna medievale rappresentavano invece soltanto una tregua in una "guerra" di nervi, tra denunce e ripicche, che non sembra destinata ad esaurirsi così facilmente. Durante l'incontro pubblico Pieri ha cercato di spiegare i motivi della sua sofferza rinun-

cia all'incarico lanciando un appello a tutti i rioni ed al Comune affinché si decida ora il da farsi, per evitare conseguenze drastiche sulla prossima Contesa. Alla base di tutto sembra comunque esserci una difficoltà evidente di comunicazione tra Ente Palio e Comune, senza dimenticare gli scontri registrati nei mesi scorsi tra il rione Cento e le altre contrade a proposito della data di svolgimento del Palio della Caveja, risalente al 1968, e della Festa di San Francesco.

Uno dei punti principali di conflitto sarebbe stato determinato dalla composizione del Collegio Arbitrale istituito nello scorso febbraio su indicazione del Comune stesso per



Un momento del tiro della Caveja

salvaguardare lo svolgimento delle manifestazioni estensi, collegio composto da tre giudici e presieduto dall'ex sindaco Adriano Guerrini. I problemi di salute proprio di Guerrini negli ultimi tempi non hanno permesso al Collegio di operare come nelle previsioni e tutto sarebbe degenerato, con lo scioglimento fittivo dello stesso Collegio ritenuto ormai non rappresentativo, dopo una burrascosa riunione tra rappresentanti

dell'Ente Palio e del Comune svoltasi lo scorso 19 ottobre.

Difficile ora schierarsi da una parte o dall'altra. Ciò che importa invece è il fatto che oggi il gruppo dell'Ente Palio risulta dimezzato in blocco e che tutti gli eventi in stile medievale sono a repentaglio. Nelle ultime ore è poi giunta anche la risposta dell'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri, intervenuto manifestando la propria sorpresa per le moti-

vazioni adottate e per gli addebiti mossi contro il Comune, accusato di non supportare a sufficienza lo sforzo dei volontari che si impegnano per la riuscita del Palio: «Di fronte al ruolo attivo che l'amministrazione comunale ha tenuto in questi ultimi due anni verso la grave crisi che ha coinvolto l'Ente Palio, l'accusa di "non aver offerto un impegno concreto" si commenta da sola ed è quanto meno ingenerosa. In ogni caso, e desidero che questo sia ben chiaro all'intera città, l'amministrazione è ancora disponibile a svolgere un ruolo attivo, se questo sarà ritenuto utile, nella ricerca di una soluzione che sia soddisfacente per tutti. Ciò proprio come forma di rispetto verso il lavoro e l'entusiasmo di tutte quelle persone - conclude Ferrieri - che con il loro impegno rendono possibile lo svolgersi della manifestazione».

M.P.

DAL SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Il Comune avvia il censimento delle Associazioni

Il Comune rinnova i suoi elenchi e verifica la situazione attuale relativa alle associazioni, sia quelle di volontariato che quelle interessate ad un singolo settore del tessuto sociale, per garantire un miglior servizio e sondare il terreno chiarendo la situazione attuale in previsione di collaborazioni e patrocini per future iniziative. La pubblica amministrazione lughese ha infatti avviato da qualche giorno a questa parte le procedure burocratiche per la revisione dell'Albo comunale di tutte le forme associative presenti sul territorio. Attualmente l'elenco in possesso del Comune contempla trentotto associazioni per il tempo libero, culturali, educative, sportive e ricreative, ma anche ventisette associazioni sanitarie, sociali ed assistenziali, dall'Avvis al Gruppo di Amnesty International. I registri tengono poi conto anche di cinque associazioni di tutela e conoscenza dei valori am-

bientali, dal Corpo Guardie Zoofle al Gruppo Attivo del Wwf di Lugo, ed infine delle cosiddette associazioni di categoria. Un elenco corposo dunque, ma che il Comune vorrebbe ora rendere maggiormente dettagliato per fornire un servizio migliore alla cittadinanza ed a tutti coloro che potrebbero essere interessati a collaborare su fronti diversi, dal volontariato sociale a quello culturale, passando per lo sport, le sagre, il soccorso pubblico e l'animazione per i bambini. Tutte le associazioni interessate a presentare domanda potranno dunque provvedere compilando attraverso i rispettivi responsabili l'apposito modulo da ritirare agli uffici del Servizio Attività Amministrative del Comune di Lugo, in corso Garibaldi 62, e da restituire allo stesso dipartimento entro il prossimo 30 novembre. Alla domanda dovranno essere allegati l'atto costitutivo e, se redatto, lo statuto delle asso-

ciazioni registrate a termini di legge. Negli stessi termini dovranno essere comunicate, da parte delle associazioni già iscritte, le variazioni riguardanti la natura giuridica e l'attività svolta. Gli stessi gruppi che risultano già catalogati e che nel corso degli anni non hanno subito alcuna variazione di sede o composizione sociale, non dovranno invece effettuare alcuna comunicazione. Infine, verranno iscritte d'ufficio negli elenchi le associazioni dell'Albo provinciale del Volontariato operanti nelle aree disciplinate dal Regolamento per la Concessione di Patrocini, Collaborazioni e Contributi, nonché quelle iscritte in ulteriori registri previsti dalle leggi regionali. Per informazioni è comunque possibile rivolgersi al Servizio Attività Amministrative, corso Garibaldi 62 Lugo, tel. 0545-38421 oppure 0545-38423.

M.P.

Lunedì prossimo inizia la Stagione Concertistica con brani di Mozart, Stravinskij e Schubert con il pianista Stanislav Ioudenitch. Mercoledì 27 c'è il maestro Gianluigi Gelmetti

Una prima assoluta per il teatro Rossini: la Nona sinfonia di Beethoven

Saranno le note di Mozart, Shubert e Stravinskij, lunedì 25 novembre alle ore 20,30, ad aprire la stagione concertistica del Teatro Rossini, eseguite al pianoforte dalla medaglia d'oro al Concorso Van Cliburn 2001, Stanislav Ioudenitch.

Il secondo concerto è in programma per mercoledì 27, sempre alle 20,30, con la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven, con la filarmonica Arturo Toscanini, diretta da Gianluigi Gelmetti.

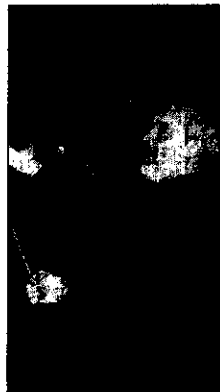
Nel corso della prima serata, Stanislav Ioudenitch eseguirà brani di Mozart (Fantasia in re minore KV 397 e Sonata n. 8 in la minore KV 310), Stravinskij (tre movimenti da Petrouchka) e Schubert (Sonata in la maggiore Op. Post. D 959). Ioudenitch, laureato ad importanti concorsi fra i quali il Maria Canals nel 1990, il

William Kappell nel 1994, primo premio a Palm Beach nel 1998 ed a New Orleans nel 2000, ha vinto la medaglia d'oro al concorso Van Cliburn che ha avuto luogo a Fort Worth (Texas) nel giugno 2001. Contemporaneamente gli è stato assegnato il premio alla memoria "Steven De Groote" per la migliore interpretazione di musica da camera. In récital ha suonato nelle più importanti città europee e negli Usa, dove risiede, riscuotendo significativi successi.

Per la Nona di Beethoven una prima assoluta al teatro Rossini di Lugo. Il Coro della Fondazione Toscanini e la Filarmonica Toscanini saranno diretti dal grande maestro Gianluigi Gelmetti. Gelmetti è stato allievo di Sergiu Celibidache, Franco Ferrara e Hans Swarowsky. Il debutto con i Berliner



Il pianista Stanislav Ioudenitch (sinistra) e il maestro Gianluigi Gelmetti.



Philharmoniker ha segnato l'inizio della sua carriera internazionale che oggi lo vede regolarmente invitato nei maggiori festival e ospite delle orchestre più prestigiose. Quattro i solisti impe-

gnati sul palcoscenico del Rossini: Gianna Racamato, mezzosoprano, Marco Vinco, basso, Carla Maria Izzo, soprano, e Robert Lee. Gli abbonamenti alle sei serate della stagione sono in

vendita presso la Fondazione Teatro Rossini di Piazzale Cavour 17, tel. 0545 38542, al prezzo di 60 Euro gli interi, 54 i ridotti e 36 la carta verde, per i posti di platea e di palco; di 52 Euro gli interi, 47

i ridotti e 31 la carta verde, per i posti di galleria e di 38 Euro gli interi e 22,50 la carta verde per i posti di loggione.

I biglietti ai singoli concerti sono invece in vendita a 15 Euro gli interi, 13 i ridotti e 9 la carta verde per i posti di platea e di palco; 12,50 gli interi, 10,50 i ridotti e 7,50 la carta verde per la galleria e di 8 gli interi e 4,50 la carta verde per i posti di loggione. Le riduzioni si applicano alle persone con più di 65 anni e per i pensionati con più di 60 anni. La carta verde ai giovani con meno di 26 anni.

La biglietteria è aperta tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 13 e nei pomeriggi del martedì e del venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30, oltre che in tutti i pomeriggi dei giorni di spettacolo.

Arrigo Antonellini

IN BREVE

LUGO - RASSEGNA ULTIMA GENERAZIONE

Prende il via "Ultima Generazione", la rassegna che il Teatro Rossini di Lugo dedica alla drammaturgia contemporanea. Il primo appuntamento, in programma martedì 26 novembre, alle ore 20,30, propone "Anfitrione" di Molière, adattato e diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrasso ed Enzo Vetrano, con Giuseppe Calcagno (Giove), Elena Bucci (Alcmena), Matika Pugliatti (Cleante), Stefano Randisi (Mercurio), Marco Sgrasso (Anfitrione), Enzo Vetrano (Sosia). Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini di Lugo, piazza Cavour 17, tel. 0545-38542.

SOLIDARIETÀ Coordinati dal responsabile Roberto Faccani sono partiti due autocarri

Gli aiuti alle zone terremotate

La Protezione Civile lughese pensa anche ai prossimi interventi

Ha fatto ritorno la scorsa settimana il convoglio, predisposto dal servizio di Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, partito nei giorni precedenti per portare soccorso alle zone colpite dal terremoto. Due autocarri, coordinati dal responsabile della Protezione Civile locale Roberto Faccani e compresi nella colonna di mezzi allestita dalla Polizia Municipale e dalla Polizia Stradale dell'Emilia Romagna, hanno raggiunto dopo un lungo viaggio il Molise e precisamente il paese di Castellino del Biferno, in provincia di Campobasso. Proprio questa piccola città, situata a 450 metri di altezza sul livello del mare, ha registrato gravi danni soprattutto all'interno delle abitazioni del centro storico, tanto da costringere tutti i 604 abitanti ad abbandonare le loro case. Dal 1° novembre, giorno della scossa più violenta, è stata allestita una tendopoli in grado di accogliere buona parte della popolazione in un altopiano a circa settecento metri di altezza ed i mezzi della Bassa Romagna hanno portato qui materiale sanitario e generi di prima necessità tra cui circa cento coperte, 500 kg di biscotti, assorbenti igienici per anziani e 500 paia di scarpe donate dai calzaturifici Capo Nord e Manuela di Bagnacavallo. «Abbiamo consegnato il materiale direttamente al Sindaco del Comune - spiega Ro-

berto Faccani - che alloggia ora in tre tende che fungono anche da Municipio. Nel campo base opera la Croce Rossa ma la situazione è davvero critica. Anche noi abbiamo potuto condividere per qualche tempo le difficoltà di queste persone disperate che vivono nelle tende e che soprattutto quando fa molto freddo si trovano in grandi difficoltà». Nella notte la temperatura scende sotto lo zero e «ci sono abitanti della zona - dice ancora Faccani - che trascorrono la notte negli alberghi della costa per tornare poi al loro paese il mattino successivo, oppure altri che vivono nelle loro autovetture». Il gruppo della Protezione Civile lughese ha ascoltato i racconti e preso atto delle esigenze della popolazione e si sono già registrate anche le prime riunioni operative per decidere come proseguire l'opera di sostegno. Faccani ha inoltre incontrato a S. Croce di Magliano, paese vicino a S. Giuliano dove è stata installato il campo base della Protezione Civile dell'Emilia Romagna, il dirigente della nostra regione Demetrio Egidi. Prima di rientrare in Romagna il convoglio lughese ha fatto tappa anche a Casa Calenda e a Larino, sede del Centro Operativo di Emergenza nazionale, per verificare ulteriormente le tante necessità anche di carattere logistico e studiare un programma assistenziale post-emergenza.

L.D.



A nemmeno un mese dall'inaugurazione della nuova sede di via Emaldi, gli uffici della Polizia sono stati resi inagibili dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi

Il nuovo Commissariato... fa acqua

I vertici del Sap ribadiscono l'inadeguatezza del nuovo edificio

Questa volta si può proprio affermare che continua a piovere sul bagnato. Come se non bastassero infatti le polemiche, iniziate ormai da oltre un anno, sull'inadeguatezza della nuova sede del Commissariato di Polizia lughese in via Emaldi, alle condizioni precarie per la mancanza di spazio già ampiamente dibattute si è aggiunto in queste ultime ore un "inconveniente" non di poco conto. In seguito alle precipitazioni insistenti abbattutesi su tutto il territorio infatti, nella serata di domenica scorsa il sottotetto dell'immobile ha iniziato a lasciar filtrare gocce d'acqua, una vera e propria pioggia dentro all'edificio che in breve tempo ha allagato e reso praticamente inagibile tutto il secondo piano dell'edificio. La situazione ora all'interno del Commissariato è dunque al limite del paradossale, e forse molto oltre, con gli uffici chiusi al pubblico ed una condizione all'interno che davvero non lascia spazio a dubbi. Il pavimento



Il Commissariato di Polizia di Lugo

del secondo piano dello stabile è infatti coperto di bidoni e contenitori di ogni genere posizionati per raccogliere le gocce d'acqua che filtrano in continuazione dal soffitto e lo spazio della Polizia Scientifica e dell'Ufficio Stranieri si trova totalmente inutilizzabile, con sacchi dell'immondizia posti sopra le scrivanie e le apparecchiature per evitare che queste si bagnino. Ciò che sorprende ancor di più è poi la constatazione che la sede della Polizia si trova nell'edificio di via Emaldi so-

lamente dallo scorso 29 ottobre e dunque, dopo appena tre settimane dall'apertura, lo stabile accusa problemi che non dovrebbero certo riguardare una costruzione appena ristrutturata per ospitare uffici di servizio pubblico. «La nostra contrarietà verso questa sede è nota da tempo - dicono Enzo Fiorentino e Walter Rivola, rispettivamente Segretario e vice-Segretario Provinciale del Sap, il Sindacato Autonomo di Polizia - ed avevamo già indicato come soluzione più idonea un solo edificio



dove poter alloggiare il Commissariato e la sede della Polizia Stradale. Oltre all'inadeguatezza della struttura, ora è evidente che l'ente proprie-

tario non ha seguito in maniera corretta i lavori, senza prestare la dovuta attenzione. I Poliziotti lughesi non meritano un simile tratta-

mento ed oggi si dovranno anche valutare i danni alle apparecchiature presenti negli uffici provocati dalla pioggia filtrata. Ci chiediamo chi pagherà gli eventuali danni a macchinari anche molto costosi e difficili da reperire?». Una serie di problemi infiniti dunque, senza considerare l'organico ridotto ad appena 24 unità, quando il Commissariato lughese dovrebbe disporre di 36 agenti, oppure il fatto che gli attuali spogliatoi sono stati messi a disposizione dal vicino edificio religioso vista la mancanza di spazio nella sede stessa della Polizia. Ora, in attesa di sapere quando la struttura di via Emaldi potrà tornare ad essere agibile, e dunque a disposizione anche della cittadinanza, potrebbe anche partire la "caccia" ai responsabili di una ristrutturazione evidentemente carente, tanto per scrivere un altro capitolo di questa vicenda per certi versi davvero comica, ma certamente amara e preoccupante.

Marco Pirazzini

Sulla questione dei Progetti Sicurezza interviene Mario Mazzotti, dell'Ass. Intercomunale

«Non è stata una bocciatura»

E intanto per gli immigrati rei di violenze iniziano le espulsioni

Le tematiche sulla sicurezza nell'intero territorio lughese continuano a tenere banco. Dopo la notizia relativa alla bocciatura, da parte della Regione di alcuni progetti che nei mesi scorsi erano stati presentati come passi fondamentali per un miglioramento della situazione in tutta la zona, si prosegue infatti nei confronti e nelle discussioni. Il punto di partenza è da individuare nella delibera del Servizio Promozione e Sviluppo delle Politiche per la Polizia Locale e la Sicurezza della Regione Emilia Romagna con la quale è stato concesso un contributo a 48 enti locali per un importo complessivo di 412 mila Euro relativamente alle spese correnti e di un milione e 269 mila Euro per le spese di investimento. Tra le domande andate a buon fine figurano anche quella del Comune di Conselice sulla Sicurezza Urbana, con la stessa amministrazione che potrà godere di un versamento di 2.800 euro per le spese correnti e di altri 21 mila euro da utilizzare nelle spese di investimento, e quella di Lugo per un aumento della sicurezza nel Parco del Tondo, con un versamento di oltre 15 mila euro per le spese correnti e 18 mila per quelle di investimento. A fronte di queste promozioni si è però registrata la bocciatura del pro-



Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna

getto di "Educazione alla legalità" proposto dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. «Innanzitutto - precisa Mario Mazzotti, presidente della stessa Associazione - vanno chiariti due aspetti: che l'ammissione dei progetti al contributo regionale non è una pagella sulla loro bontà e che non è mai stato presentato da noi una richiesta relativa al piano per la sicurezza dei dieci Comuni. Si è trattato invece di un progetto, proposto dalla Conferenza dei Sindaci, facente parte di un lavoro relativo alla realizzazione di iniziative di coinvol-

gimento del mondo della scuola, dell'associazionismo, del volontariato e delle comunità in generale sul tema dell'educazione alla legalità e alla responsabilità civica, che presuppone un'ideale della sicurezza non solo legata a problemi di ordine pubblico. Alcune di queste iniziative sono già in corso, le altre le svilupperemo comunque nei prossimi mesi». La bocciatura è motivata dal fatto che lo statuto dell'Associazione non prevede queste funzioni e dunque non risulta possibile trattare simili argomenti da parte della struttura intercomu-

nale. Un'altra esclusione dai finanziamenti regionali riguarda infine il progetto "Percorsi Sicuri" del Comune di Bagnacavallo con il quale si prevedeva l'installazione di telecamere nel centro della città. Un no che non fermerà però l'operazione: «Procederemo alla realizzazione del progetto - dice ancora Mazzotti - graduando l'impegno delle risorse rispetto alle disponibilità finanziarie del Comune. In ogni caso, il piano non è stato bocciato, ma semplicemente non ha raggiunto il punteggio necessario all'ammissione al finanziamento. Uno dei criteri scelti dalla Regione è stato quello di dare continuità ad iniziative già avviate, data la ristrettezza del budget disponibile, come dimostra l'ammissione di progetti presentati da alcuni Comuni facenti parte dell'Associazione, che rientrano nella politica associativa che intendiamo sviluppare». Intanto, nel corso dell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è stato deciso di avviare le procedure di espulsione degli immigrati resisi protagonisti nei mesi scorsi di episodi di violenza. A primo provvedimento per migliorare la situazione del territorio.

M.P.

IN BREVE

LUGO - ALLARME TRUFFE PRO-TERREMOTO

Allarme truffatori da parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Con un comunicato diffuso in queste ore infatti la stessa Associazione ha segnalato la presenza di impostori che, approfittando della commo- zione suscitata dalle conseguenze del terremoto in Molise, starebbero raggirando cittadini ignari ed in buona fede. «Da alcune segnalazioni - si legge nella nota - risulta che sedicenti addetti della Protezione Civile abbiano telefonato o si siano presentati in abitazioni private, scuole ed esercizi commerciali richiedendo offerte per le popolazioni del Molise colpite dal terremoto. La Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna comunica che non è in atto al momento alcuna raccolta di fondi e che nessun proprio addetto è accreditato a presentare progetti e programmi di aiuto». E dopo l'avvertimento, giunge anche un chiaro invito a collaborare rivolto ai cittadini: «Si invita tutti i cittadini, nel caso venisse loro richiesto di aderire ad iniziative umanitarie a nome della Protezione Civile, a non corrispondere somme in denaro ed a denunciare immediatamente l'accaduto. Qualora la Protezione Civile concordasse con la Regione e la Provincia iniziative di solidarietà, queste verrebbero comunicate ufficialmente e divulgate in ogni Comune interessato».

(L.D.)

SAN LORENZO DI LUGO - LAVORI ALL'ACQUEDOTTO

Sono iniziati a San Lorenzo di Lugo, i lavori di ampliamento della rete dell'acquedotto. L'intervento, che permetterà di allacciare alla rete circa venticinque nuove famiglie, sarà eseguito dalla ditta Iler per conto dell'Azienda Hera Spa (nata dalla fusione di undici aziende di servizi pubblici, fra le quali anche Te.Am di Lugo). Fino al 16 dicembre, per consentire lo svolgimento dei lavori, saranno adottate alcune misure di limitazione della viabilità: dalle ore 8 alle 17, sarà sospesa la circolazione in via Sottofiume, nel tratto compreso tra la via Fiumazzo Vecchia e la Strada Provinciale n. 17 S. Bernardino. Il traffico sarà deviato nelle vie circostanti, ad esclusione dei residenti, con i quali la ditta incaricata di eseguire i lavori prenderà accordi preventivi. Inoltre, durante lo svolgimento dei lavori, nel tratto di strada sopra citato, sarà istituito un divieto di sosta, con rimozione forzata, su entrambi i lati della carreggiata. L'esecuzione dei lavori non comporterà interruzioni nell'erogazione dell'acqua. Infatti, per le famiglie già allacciate all'acquedotto il servizio continuerà a funzionare regolarmente.